Giornale di Brescia, 21/10/2016

Censimento. Alunni-ricercatori alle prese con il patrimonio arboreo della Bassa bresciana

Gli studenti scendono in campo per ricreare la mappa del verde

Ragazzi del «Dandolo» alla scoperta delle specie arboree in 22 paesi con Fondazione Cogeme

Corzano

Daniele Piacentini

■ «Pianura sostenibile», il percorso di sostenibilità ambientale di Fondazione Cogeme Onlus e 22 Comuni della Bassa bresciana, va alla scoperta delle specie arboree nascoste tra risorgive e fontanili, rogge e campi.

Il progetto. Ricercatori sul campo gli studenti dell'istituto agrario Dandolo di Bargnano (frazione di Corzano) che, in collaborazione con l'Amministrazione di Maclodio hanno iniziato a mappare le presenze storiche e botaniche tra strade, parchi, giardini privati e verde agricolo. I giovani stanno raccogliendo i dati per il censimento: localizzazione, numero, diametro del tronco, tipologia, stato di salute, oltre a foglie delle specie più significative. Il progetto, ancora in corso, verrà poi sviluppato in classe, fino alla presentazione pubblica, entro Natale. A coordinare il lavoro, assieme al dirigente scolastico Giacomo Bersini, il professor Marino Lorenzi, che parla di «una collaborazione naturale per accrescere la validità di percorsi didattici fortemente radicati nel territorio e allo stesso modo l'interscambio fra realtà istituzionali, scuole e mondo del lavoro. La prima, ci auguriamo, di una lunga serie visto i numerosi progetti in divenire sui quali ci stiamo confrontando». Una linea sposata anche da Marcello Orizio, sindaco di Maclodio, che ha fornito agli alunni mappe dettagliate del paese e i documenti che sovraintendono al piano di governo del territorio. Per Orizio è «interessante il connubio fra sensibilizzazione sui temi ambientali, cura del patrimonio naturalistico e mondo della scuola».

Il percorso «Pianura sostenibile» è iniziato dai parchi e dai giradini di Maclodio

Il territorio. I laboratori ora toccheranno le 22 comunità locali che a maggio hanno sottoscritto «Pianura sostenibile»: oltre a Maclodio ci sono Barbariga, Berlingo, Borgo San Giacomo, Brandico, Castel Mella, Castrezzato, Chiari, Comezzano Cizzago, Corzano, Lograto, Longhena, Orzinuovi, Quinzano, Pontoglio, Roccafranca, Roncadelle, Rudiano, San Paolo, Torbole Casaglia, Urago d'Oglio e Villachiara. «Uno sforzo notevole - osserva il presidente della Fondazione Gabriele Archetti - che va inserito nel più ampio progetto sull'economia circolare. I Comuni, le istituzioni, le scuole, ogni cittadino, tutti sono chiamati a svolgere il proprio ruolo. La Fondazione si pone come motore capace di mettere a frutto le innate potenzialità del territorio di cambiamento e innovazione». //